

Viaggio Intorno Al Sole



foto copertina:
© Barbara Panini

Luna, ragazzina disubbidiente, gioca a nascondino insieme alle sue sorelle, baloccandosi in corse ardite, inseguendo più le sue fantasie che non la vittoria. Quando esce dal suo nascondiglio, l'ombra del gigantesco pianeta Ercolino, lo fa nella direzione opposta a quella abituale, ma, l'inaspettato colpo di tosse, più forte e secco del solito, del vecchio Elio, una stella malata, la spinge via, lontana dalle sorelle, con una spinta che la scaraventa a folle velocità nelle oscure profondità dell'universo.

La piccola Luna arriva nei pressi di un nuovo sistema solare, più strano e affascinante di quello che ha abbandonato. Sembra un bel posto, dove fermarsi, così diverso da casa sua: i pianeti sono pochi ma tutti colorati. C'è quello enorme, con un occhio che scruta chi gli passa accanto, e quello con tanti cerchi in testa. Sono proprio buffi, senza contare quelli piccoli, uno verde, uno rosso e uno violaceo.

Confrontandoli la Luna supera la paura di essere lontana da casa, anche perché la sua corsa la sta portando nei pressi del più strano di tutti, non troppo piccolo però con tutta una gamma di colori; e non è troppo vicino né troppo lontano dalla grande stella arancione.

Inoltre accanto a quel pianeta Luna non sfigura: è appena appena più piccola di quello che i due pianeti giganti hanno chiamato "Terra".

La Terra si è sempre vantata di poter fare a meno dei satelliti che danno solo noia, tolgono la luce del sole e, soprattutto, negano la possibilità di muoversi in libertà.

Non vuole nessuno intorno, tanto meno di un colore così strano e una forma così rozza.

La Terra scaglia sguardi severi e di rimprovero alla Luna dal momento stesso in cui essa si adagia sulla nuova orbita. Quella presenza ingombrante, non richiesta, riduce spazi, ricchezze ed energie di vitale importanza.

La Luna fa spallucce e sorride all'aria imbronciata della Terra. Non capisce perché debba trattarla così male senza nemmeno aver fatto il piccolo sforzo di conoscersi e di diventare amici. In fin dei conti la Luna è così lontana da casa in terra straniera e, come se non bastasse, riceve sguardi e atteggiamenti ostili anche da parte di quella che assomiglia tanto alla mamma.

La Luna comincia un'orbita regolare, per non infastidire la Terra che la ospita *obtorto collo*.

La Terra reagisce di conseguenza: vede rischiarate le sue notti, rende più romantiche per i suoi abitanti, ispirando poeti e scrittori, l'alternanza tra la presenza della Luna sulla traiettoria del Sole crea giochi di luci e ombre ma, soprattutto, genera le maree, sollevando ogni giorno, di quasi un metro, il livello degli oceani e, modificando la forza di gravità, migliorando il flusso della linfa nei tessuti, favorendo i processi vitali di fiori e piante. La Terra inizialmente così scontrosa e scocciata dalla presenza ingombrante di uno straniero in casa sua, comincia ad apprezzare i miglioramenti

dovuti alle diversità e alla condivisione di funzioni, culture ed esperienze diverse. L'influenza che la Luna ha sulla pressione atmosferica, modifica positivamente anche i ritmi di piovosità permettendo cicli vitali molto più disciplinati.

La Terra comincia allora ad apprezzare e a condividere le sue personali ricchezze con questo nuovo compagno di avventure con cui condivide il lungo "Viaggio Intorno al Sole".

La morale è semplice: si ha paura solo di ciò che non si conosce ma, vinte diffidenza e differenze iniziali, le ricchezze che derivano dallo scambio di esperienze diverse sono nettamente superiori ai piccoli sacrifici che accogliere l'altro ci costa.

Come dire: molto meglio giocare con tantissimi nuovi amici piuttosto che annoiarsi con tanti bellissimi giocattoli da soli.